GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 25 LUGLIO — NUM 173

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,35 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SI È PUBBLICATO

Il Regolamento generale degli Stabilimenti carcerarii e dei Riformatorii governativi del Regno.

Prezzo del volume, di oltre 450 pagine, L. 1,25 e L. 1 per gli abbonati alla *Gazzetta Ufficiale.*

(*Inviare richieste e vaglia per l'importo relativo alla* DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE DI REGINA COELI IN ROMA).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **402** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Sabbia per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Cravagliana e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata dal Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Sabbia ha 163 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sabbia è separato dalla Sezione elettorale di Cravagliana ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

Il Numero **403** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Capralba per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Casaletto Vaprio e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata dal Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto 12 aprile 1891;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Capralba ha 52 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Capralba è separato dalla Sezione elettorale di Casaletto Vaprio ed è costitutito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Cremona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **404** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Proserpio per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Longone al Segrino e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata dal Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Proserpio ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Proserpio è separato dalla Sezione elettorale di Longone al Segrino ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **405** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduto il R. decreto 30 giugno 1889 n. 6206, col quale fu stabilito il ruolo organico del personale del Ministero delle finanze;

Veduta la legge 28 giugno 1891 n. 305, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa pel detto Ministero nell'esercizio finanziario 1891-92;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale del Ministero delle finanze è modificato a partire dal 1° luglio 1891, come segue, e cioè:

a) sono soppressi:

Posti 2 di Direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe con lire 7,000.

Id. 1 di Direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe con lire 6,000.

Id. 3 di capo sezione amministrativo di 1ª classe con lire 5,000.

1 di capo sezione amministrativo di 2ª classe con lire 4,500.

Id. 9 di vice segretario amministrativo di 1ª classe con lire 2,500.

Id. 10 di vice segretario amministrativo di 2ª classe con lire 2,000.

Id. 1 di archivista di 3ª classe con lire 2,700.

b) sono aumentati:

Posti 1 di ispettore generale con lire 8,000.

Id. 3 di segretario amministrativo di 2ª classe con lire 3,500.

Id. 8 di segretario amministrativo di 3ª classe con lire 3,000.

Id. 6 di ufficiale d'ordine di 3ª classe con lire 1,500.

c) sono istituiti:

Posti 2 di ispettore a diretta disposizione del Ministro con lire 7,000.

Art. 2.

Gli impiegati che per riduzione di posti rimarranno fuori ruolo, continueranno a prestar servizio nelle rispettive

classi con lo attuale stipendio ed indennità di residenza, che saranno pagati col fondo stanziato nella parte straordinaria del bilancio per gli impiegati fuori organico.

Essi rientreranno in ruolo a misura che si verificheranno vacanze di posti nelle rispettive classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero 406 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 31 ottobre 1890, con la quale il Consiglio comunale di Civitavecchia ha trasformato la tassa per la minuta vendita delle bevande vinose e delle alcooliche o spiritose, entro la linea daziaria, in dazio addizionale al governativo per la loro immissione in detta linea;

Veduto l'art. 13 della legge 3 luglio 1864, N. 1827;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, N. 5784, allegato *L;*

Veduto l'art. unico della legge 17 luglio 1890, N. 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Civitavecchia, a seconda della predetta sua deliberazione del 31 ottobre 1890, è autorizzato a riscuotere sulle bevande vinose e sulle alcooliche o spiritose che s'introducono nella linea daziaria, in luogo della tassa per la loro vendita al minuto dentro la linea stessa, un dazio addizionale che eccede il 50 per cento del governativo.

Il dazio addizionale è fissato nell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

TARIFFA.

Vino ed aceto in fusti, damigiane e fiaschi	Ettolitro	L.	4 00
Vino ed aceto in bottiglie	l'una	»	0 05
Vinello, mezzo vino, posca od agresto	Ettolitro	»	2 00
Mosto	»	»	3 00
Alcool ed acquavite fino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac	»	»	8 00
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi	»	»	12 00
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	l'una	»	0 20

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

Il Numero 407 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata la convenienza di ripristinare il pensionato artistico, come quello che può dare ai giovani aiuto efficace a perfezionarsi nell'arte;

Considerato che con questo modo d'incoraggiamento cessa la necessità dei concorsi ai premi di composizione, i quali vengono ora conferiti dalle Accademie e dagli Istituti di belle arti.

Sentita la Commissione permanente di belle arti;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il pensionato artistico in Roma è ripristinato;

Le pensioni sono sei, di lire tremila ciascuna, due per la pittura, due per la scultura e due per l'architettura.

Hanno la durata di quattro anni e si conferiscono per concorso, tre ad ogni biennio.

Art. 2.

È approvato pel pensionato medesimo l'annesso regolamento firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Istruzione Pubblica.

Art. 3.

I concorsi ai premi di composizione nelle Accademie e negli Istituti di belle arti sono aboliti.

Art. 4.

Alla spesa del pensionato artistico sarà provveduto col fondo iscritto nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per le spese di dotazione ed altre delle Accademie e degli Istituti di belle arti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

Regolamento per il pensionato artistico

CAPO I.

Pensioni.

Art. 1.

Le pensioni sono sei di lire 3000 annue ciascuna, due per la pittura, due per la scultura e due per l'architettura.

Hanno la durata di quattro anni e si conferiscono per concorso.

CAPO II.

Ammissione al concorso.

Art. 2.

Il concorso è biennale per tre pensioni e sarà indetto nel mese di settembre di ciascun anno in cui il concorso ricorre.

Art. 3.

Il concorso è libero a tutti gli italiani, i quali al momento in cui s'apre il concorso, non abbiano superata l'età di 28 anni.

Art. 4.

Sede del concorso sono indistintamente gli Istituti governativi di Belle Arti.

Art. 5.

Le domande per prender parte al concorso, avvalorate dall'atto di nascita, dovranno rivolgersi alla Direzione dei predetti Istituti.

I richiedenti per essere ammessi al concorso dovranno eseguire:

a) una figura nuda, dipinta, per i pittori;

b) una figura nuda a basso rilievo, per gli scultori;

c) una prova estemporanea per gli architetti.

Art. 6.

Il tema di queste prove d'ammissione al concorso è dato dal Consiglio dei professori degli Istituti che sono sede d'esame e deve eseguirsi in dieci ore di un sol giorno per gli architetti, e in dieci ore, che possono ripartirsi in più giorni consecutivi, per i pittori e per gli scultori.

Anche il giudizio di queste prove e per conseguenza dell'ammissibilità al concorso di ciascun candidato, è fatto dal Consiglio dei professori dei suaccennati Istituti, sedi d'esame.

CAPO III.

Concorso.

Art. 7.

I temi per le prove del concorso saranno dati dalla Commissione permanente di belle arti e comunicati dal Ministero alle sedi di esame.

Art. 8.

Le prove del concorso saranno due: la prima delle quali, estemporanea, da eseguirsi entro dieci ore di un giorno determinato; la seconda di esecuzione, da farsi in sessanta giorni di lavoro, pur essi determinati.

Art. 9.

Per i pittori la prova estemporanea consisterà in un bozzetto, e quella di esecuzione nello sviluppo del bozzetto medesimo sopra una tela di grandezza determinata.

Per gli scultori, la prova estemporanea consisterà pure in un bozzetto, il quale sarà formato in gesso a cura dell'Istituto, senza che l'autore abbia facoltà d'introdurvi modificazioni.

La prova di esecuzione consisterà, come per i pittori, nello sviluppo dello stesso bozzetto in un lavoro di grandezza determinata.

Per gli architetti la prova estemporanea consisterà in una pianta, prospetto o sezioni, quali s'indicheranno dal tema del concorso.

La prova di esecuzione consisterà nello sviluppo del progetto abbozzato.

Nel tema sarà indicata la scala metrica su cui i disegni debbono essere eseguiti.

Art. 10.

Così per la prima, prova estemporanea, come per la seconda, prova di esecuzione, tutti i concorrenti saranno isolati e chiusi.

È lasciata libertà a ciascun concorrente di recare con se nella camera in cui dovrà eseguire le prove del concorso, quelli studi che possa aver fatti fuori di essa. Gli è però inibito di asportare fuori della camera gli studi che vi avesse portati; i quali dovrà esso concorrente presentare insieme con le prove eseguite alla Commissione giudicatrice del concorso.

Art. 11.

I concorrenti sono liberi o di firmare le prove di concorso o di contrassegnarle con un motto ripetuto sopra una scheda suggellata contenente il nome del concorrente stesso.

Art. 12.

Il giudizio del concorso sarà fatto in Roma dalla Commissione permanente di Belle Arti.

L'esame delle prove di concorso sarà fatto sezione per sezione: poscia, ogni sezione presenterà le sue proposte alla deliberazione della Commissione plenaria.

Art. 13.

Subito dopo il giudizio, le opere dei concorrenti saranno esposte al pubblico per quindici giorni.

CAPO IV.

Obblighi del pensionato.

Art. 14.

La sede del pensionato è la città di Roma dove un artista di riconosciuta celebrità sarà dal ministro nominato direttore onorario del pensionato coll'incarico di vegliare all'esecuzione del regolamento. Il direttore è nominato per quattro anni, e può essere riconfermato.

I pensionati potranno ogni anno recarsi durante un trimestre e preferibilmente nei mesi di luglio, agosto, settembre a studiare in altre città italiane.

Potranno inoltre studiare fuori di Roma ed anche all'estero in uno dei quattro anni del pensionato. Dovranno però sempre avere il consenso del direttore. E quando si opponga, potranno i pensionati appellarsene al Ministro, il quale sentirà la Commissione permanente di Belle Arti.

Art. 15.

I pensionati avranno obbligo di presentare al termine di ogni anno gli studi fatti.

La Commissione permanente di Belle Arti li giudicherà e ne riferirà al ministro potendo, ove lo creda proporre anche la sospensione dell'assegno.

Art. 16.

Entro il primo semestre del quarto anno i pensionati dovranno presentare un lavoro finito di composizione, che dovrà essere il risultato di tutti i loro studi, durante il pensionato e dare prova adeguata del profitto ottenuto. Questo lavoro verrà esposto al pubblico in Roma.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

(*Il programma del Concorso aperto pel corrente anno fu già pubblicato nel n. 167 di questa* Gazzetta Ufficiale).

Il Numero 408 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 25 settembre 1885, 25 dicembre 1887, 28 gennaio 1888, 14 luglio 1889 e 6 luglio 1890;

Vista la legge 18 giugno 1891 n. 284, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale del Ministero degli Affari Esteri è stabilito in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale	Spesa per grado e classe	Totale
1	Ministro	25,000	25,000	35,000
1	Sotto segretario di Stato	10,000	10,000	
	Prima categoria.			
2	Direttori capi di divisione di 1ª classe	7,000	14,000	
2	Direttori capi di divisione di 2ª classe	6,000	12,000	
4	Capi-sezione di 1ª classe	5,000	20,000	
4	Idem di 2ª classe	4,500	18,000	140,000
6	Segretari di 1ª classe	4,000	24,000	
7	Idem di 2ª classe	3,500	24,500	
4	Idem di 3ª classe	3,000	12,000	
3	Vice-segretari di 1ª classe	2,500	7,500	
4	Idem di 2ª classe	2,000	8,000	
	Seconda categoria.			
1	Direttore capo di divisione	6,000	6,000	
1	Capo-sezione di 1ª classe	5,000	5,000	
1	Idem di 2ª classe	4,500	4,500	
1	Segretario di 1ª classe	4,000	4,000	34,500
1	Idem di 2ª classe	3,500	3,500	
1	Idem di 3ª classe	3,000	3,000	
1	Vice segretario di 1ª classe	2,500	2,500	
3	Idem di 2ª classe	2,000	6,000	
	Terza categoria.			
1	Archivista capo	4,000	4,000	11,000
2	Idem di 1ª classe	3,500	7,000	
1	Idem di 2ª classe	3,200	3,200	11,300
3	Idem di 3ª classe	2,700	8,100	
4	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	2,200	8,800	
3	Idem di 2ª classe	1,800	5,400	23,200
6	Idem di 3ª classe	1,500	9,000	
2	Corrieri di gabinetto	2,500	5,000	5,000
1	Direttore d'archivio (con grado fisso di Capo-sezione di 1ª classe)	5,000	5,000	5,000
1	Bibliotecario (con grado fisso di segretario di 2ª classe)	3,500	3,500	3,500
1	Speditioniere (con grado fisso di ufficiale d'ordine di 1ª classe)	2,200	2,200	2,200
1	Economo	4,000	4,000	4,000
1	Direttore della tipografia	3,200	3,200	3,200
	Uscieri.			
3	Commessi	1,650	4,950	
5	Capi uscieri	1,500	7,500	
4	Uscieri	1,350	5,400	32,570
6	Idem	1,220	7,320	
4	Idem	1,100	4,400	
3	Inservienti	1,000	3,000	
	Totale generale			310,470

Visto: D'Ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri
RUDINÌ.

Il Numero **409** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto in data 8 dicembre 1889, num. 6566 (serie 3ª) con cui si stabilisce l'ordinamento organico delle scuole italiane all'Estero, e l'altro Nostro Decreto della stessa data, con cui si approva il regolamento per le stesse scuole;

Visti i Nostri Decreti in data 27 gennaio 1890 numeri 6615, 6616, 6617, serie 3ª, e quello in data 17 luglio 1890, v. 7157 (serie 3ª);

Vista la Legge 18 giugno 1891 n. 284, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro, Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate soppresse, come Scuole di Stato, le scuole elementari maschili in Aleppo, Bengasi, Benisuef, Braila, Bucarest, Corfù, Costantinopoli, (Pamatdi), Fayoum, Filippopoli, Gianina, Lugsor, Monastir, Patrasso, Prevesa, Pireo, Porto Said, Sfax, Suez, Trebisonda, Tripoli di Soria, Vallona e la scuola mista in Aidin.

Art. 2.

Sono dichiarate soppresse, come scuole di Stato le scuole elementari femminili in Aleppo, Bengasi, Braila, Bucarest, Corfù, Gianina, Monastir, Patrasso, Pireo, Porto Said,

Prevesa, Rodi, Sfax, Trebisonda, Tripoli di Soria, Vallona e la scuola laica femminile in Smirne.

Art. 3.

Sono dichiarati soppressi, come scuole di Stato, i giardini ed asili d'infanzia istituiti in Alessandria d'Egitto (asilo centrale a pagamento), Aleppo, Bengasi, Braila, Bucarest, Patrasso, Pireo, Prevesa, Rodi, Trebisonda, Tripoli di Soria.

Art. 4.

Sono soppresse, come scuole di Stato, le seguenti scuole speciali:

Scuola complementare di perfezionamento annessa alla scuola femminile in Alessandria d'Egitto;

Scuola elementare femminile annessa all'Asilo d'infanzia « alla Marina » in Alessandria d'Egitto;

Sezione di scuola professionale femminile in Tripoli di Barberia;

Scuola elementare maschile a pagamento annessa al Convitto Nazionale in Tunisi;

Scuola preparatoria alla scuola normale in Tunisi;

Scuola per i bambini usciti dall'asilo in Tunisi.

Art. 5.

Sono soppresse le tre direzioni centrali di prima classe istituite nelle RR. Scuole di Africa e Levante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

Di Rudinì.

Visto, *il Guardasigilli* L. Ferraris.

Il Num. **CCXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 31 marzo 1891 del Consiglio Comunale di Parma, con la quale si è stabilito di applicare per l'anno in corso la tassa di famiglia col massimo di lire 260, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 29 aprile successivo della Giunta Provinciale Amministrativa di Parma, che approva quella succitata del Comune capoluogo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Parma di applicare nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire duecentosessanta (L. 260).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il N. **CCXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduta la deliberazione 7 maggio 1891 della Giunta Provinciale Amministrativa di Belluno, colla quale viene stabilito il testo del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia, da sostituirsi a quello vigente, approvato con R. decreto 15 maggio 1890, n. 3782;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Belluno, deliberato da quella Giunta Provinciale Amministrativa, in seduta del 7 maggio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Num. **CCXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 20 novembre 1890 del Consiglio comunale di San Cipriano Picentino, con la quale si è stabilito di applicare per 5 anni la tassa di famiglia col massimo di lire 250, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 19 marzo 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Salerno, che approva quella succitata del comune di San Cipriano, limitatamente però al solo esercizio corrente;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato che ha confermato la limitazione stabilita dall'autorità tutoria;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di San Cipriano Picentino di applicare, pel solo anno 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire duecentocinquanta (L. 250).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Casteldaccia in provincia di Palermo è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Casteldaccia in provincia di Palermo.

Il Prefetto della provincia di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 luglio 1891.

Per il Ministro
N. Miraglia

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Istruzione Pubblica:*

Con Regi decreti 26 febbraio, 18, 21 e 28 giugno 1891.

Di Giovanni prof. Vincenzo, approvata la sua nomina a Presidente della Reale Accademia di scienze lettere e belle arti di Milano.

Lessona comm. prof. Michele, id. id. a Presidente della Reale Accademia delle scienze di Torino.

Flechia comm. prof. Giovanni, id. id. a Vice Presidente della predetta R. Accademia.

Gambino Michele, professore titolare di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Patti, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata infermità.

Marchetti ing. Nicola, eletto Commissario de'la Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la Provincia di Avellino.

Gravier Paolo, distributore di 1ª classe nelle biblioteche, in aspettativa collocato a riposo.

De Napoli prof. cav. Michele, Sarlo ing. cav. Francesco, Mirenghi avv. Michele, Spagnoletto comm Riccardo, eletti commissari della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la Provincia di Bari.

Fiorelli comm prof Giuseppe, Direttore generale delle antichità e belle arti, collocato a riposo sulla sua domanda per avanzata età e per condizione di salute.

Witgens Adolfo, prof. titolare delle due classi inferiori del Ginnasio Parini di Milano, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata infermità.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè N. 2814 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. . . . . . della soppressa Direzione di Firenze) per lire 500 al nome di Dalgas Federico di *Antonio Augusto*, domiciliato in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico; mentrechè doveva invece intestarsi a Dalgas Federigo di *Cristiano Augusto* domiciliato in Livorno, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 22 luglio 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 530544 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 135244 della soppressa Direzione di Torino per L. 40 al nome della prole nata e nascitura da *Giusti* notaio Carlo, fu Sebastiano, domiciliato in Cherasco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla prole nata e nascitura da *Giusta* notaio Carlo, fu Sebastiano ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 648604 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125 al nome di Giusta Pietro, Angela e Luigi, di Carlo, minori, e prole nascitura dallo stesso, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giusta Pietro, Angela e Ignazio-Camillo-Luigi, di Carlo ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE

alla Corte d'appello di Bologna

Per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª)

NOTIFICA

che per la morte avvenuta il 15 dicembre 1891 il signor avvocato Ridolfo Baroni cessò dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche in Bologna.

Bologna 20 luglio 1891.

Il Procuratore generale

REGIA UNIVERSITA' DI PISA

Avviso.

In conformità del disposto dell'art. 1° del Regolamento approvato col R. decreto 7 aprile 1889, circa gli esami straordinari per l'abilitazione all'insegnamento secondario, si notifica che tanto la Facoltà di filosofia e lettere quanto quella di scienze fisiche, matematiche e naturali hanno stabilito che gli esami rispettivi di cui sopra, abbiano a tenersi nel mese di dicembre.

Pisa, 23 giugno 1891.

Il Rettore
S. RICHIARDI.

CONCORSI

Concorso per il conferimento di 200 posti di uditore giudiziario.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura, 3 a 13 del regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, contenente le disposizioni per la esecuzione della legge stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per numero duecento posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 31 agosto 1891, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il domicilio del medesimo e dovrà essere corredata dei documenti giustificativi, dai quali l'aspirante stesso risulti:

1. Essere cittadino italiano.
2. Avere compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età.
3. Avere conseguita la laurea in giurisprudenza in una università italiana.
4. Avere l'esercizio dei diritti civili.
5. Non trovarsi in alcuno dei casi preveduti negli art. 5 a 7 e 8, numeri 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874 n. 1937, modificata con lo art. 32 del regio decreto 1° dicembre 1889, n. 6509.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del regno mediante esame, e con le norme stabilite negli art. 5 a 13 del regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano.
b) Diritto romano.
c) Diritto costituzionale ed amministrativo.
d) Diritto e procedura civile.
e) Diritto commerciale.
f) Diritto e procedura penale.

2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno principio alle ore 9 antimer. del giorno 2 novembre 1891 continuando alla stessa ora nei successivi giorni 3, 4, 5, 6 e 7. Quelle orali avranno principio il giorno 9 novembre 1891.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di centoquaranta voti sopra duecento, semprechè abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte, e sei voti su dieci nelle orali.

Art 7.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova dell'esame, sarà fatta nel limite dei posti messi a concorso, a favore di quelli che riporteranno maggior numero totale di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

Roma, 6 giugno 1891.

Il Ministro
L. FERRARIS.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Essendo vacante nella R. Accademia di belle arti in Milano il posto di primo aggiunto alla Scuola di ornato per la sezione plastica decorativa, con l'annuo stipendio di lire 2000 (duemila) si invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare alla predetta R. Accademia di belle arti in Milano non più tardi del 10 ottobre p. v., la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata:

1° da titoli e documenti;

2° da lavori o modelli originali in plastica e da disegni o fotografie di opere eseguite o progettate, che valgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale, potrà essere riconfermato stabilmente.

NB. I concorrenti prima di presentare la loro domanda alla Accademia suddetta potranno avere notizia dal *Segretario dell'Accademia di belle arti di Milano* degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, 15 luglio 1891.

Per il Ministro
COSTETTI.

2

N. 27269 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire nel nome e per conto del Governo nei lavori di completamento delle linee di proprietà del demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 26 gennaio 1889, n. 909/a, divisione 3ª, col quale vennero approvati, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per

causa di pubblica utilità, i lavori di impianto del doppio binario sul tronco Fara Sabina-Orte della linea Roma-Orte;

Veduto il decreto prefettizio in data 22 aprile 1891, n. 16795, divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, le indennità convenute colle ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dal'a Cassa depositi e prestiti di Roma in data 11 giugno 1891, nn. 1217 al 1225 nella complessiva somma di lire 1973,05, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle ditte stesse;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

DECRETA:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865, numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che i fondi occupati dalla Società trovansi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Orte provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli espropriati a a mezzo dell'usciere comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 11 giugno 1891.

Il Prefetto
CALENDA.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Segretario
TORRONI.

Elenco degli stabili da occuparsi.

1. Chiesa dei Raccomandati di Orte, amministrata dal signor Baldasserini Domenico, domiciliato in Orte, pagina catastale 385, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 216, bosco ceduo contrada o vocabolo Macchia di Ruffo, confinante colla Ferrovia e residuo fondo a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 234.

Chiesa dei raccomandati di Orte, amministrata dal signor Baldasserini Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Orte, pagina catastale 385, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 5, bosco ceduo, contrada o vocabolo Macchia di Ruffo, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 671.

Superficie da occuparsi per ogni ditta, m.q. 905

Indennità stabilita, lire 100, comprese lire 9,50 a titolo di compenso per perdita di legna

2. Manni conte Virgilio fu Domenico, domiciliato in Orte, pagina catastale 251|394, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 9, bosco ceduo, contrada o vocabolo Ceso, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 1231.20.

Manni conte Virgilio fu Domenico, domiciliato in Orte, pagina catastale 251|394, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 9, bosco ceduo, contrada o vocabolo Ceso, confinanti Ferrovia, legato pio Marini e residuo fondo a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 536.09.

Manni conte Virgilio fu Domenico, domiciliato in Orte, pagina catastale 251|394, mappa sez. 2, numero di mappa 12, seminativo contrada o vocabolo Ceso, confinanti come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 2085.

Manni conte Virgilio fu Domenico, domiciliato in Orte, pagina catastale 251|391, mappa sez. 2, numero di mappa 170, seminativo contrada o vocabolo Ceso, confinanti come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 735.

Superficie da occuparsi per ogni ditta, m q. 4587,29.

Indennità stabilita, lire 930,05, comprese lire 90 a titolo di compenso per n. 6 querce abbattute e lire 152 per compenso di seminati allagati e di frutti pendenti distrutti.

3. Legato pio laicale del fu Bernardino Marini, goduto ora da Rappaini Giovanni, domiciliato in Orte, pagina catastale 208, matrice mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 187, bosco ceduo da legna, contrada o vocabolo Ceso, confinanti Manni conte Virgilio, Ferrovia a due lati e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 189.

Superficie da occuparsi per ogni ditta, m.q. 189.

Indennità stabilita, lire 31, comprese lire 2,65 a titolo di compenso per piante tagliate.

4. Di Pietro cav. Raffaele fu Domenico, domiciliato in Roma, pagina catastale 336, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 101, seminativo contrada o vocabolo Baucca, confinanti Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 276.

Di Pietro cav. Raffaele fu Domenico, domiciliato in Roma, pagina catastale 336, mappa sez 2, Baucca, numero di mappa 227, seminativo contrada o vocabolo Ceso, confinanti Ferrovia, strada vicinale e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 342

Di Pietro cav. Raffaele fu Domenico, domiciliato in Roma, pagina catastale 336, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 69 sub. 1, seminativo contrada o vocabolo Baucca, confinanti Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 103.

Superficie da occuparsi per ogni ditta, m.q. 721.

Indennità stabilita, lire 125, comprese lire 16,85 a titolo di compenso per danni a seminati.

5. Pasquinangeli Angelantonio fu Camillo, domiciliato in Orte, pagina catastale 212|461, mappa sez. 2 Baucca, numero di mappa 102 sub1, seminativo contrada o vocabolo Baucca, confinante strada vicinale, Mercuri Cesarina ed altri, Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 46.

Pasquinangeli Angelantonio fu Camillo, domiciliato in Orte, pagina catastale 212|461, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 102 sub. 2, seminativo, contrada o vocabolo Baucca confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 289.

Pasquinangeli Angelantonio fu Camillo, domiciliato in Orte, pagina catastale 212|461, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 229 seminativo, contrada o vocabolo Baucca, confinante Ferrovia, Mercuri Cesarina ed altri e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m q. 39.

Superficie da occuparsi per ogni ditta, m.q. 374.

Indennità stabilita lire 60, comprese lire 3,90 a titolo di compenso per danni ai seminati

6. Mercuri Cesarina fu Gregorio e Mercuri Salvatore, Antonio, Gioconda e Chiara fu Francesco, domiciliati a Orte, pagina catastale 54|457, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 76 sub. 1, seminativo, contrada o vocabolo Tre ponti, confinante Pasquinangeli Angelantonio, Ferrovia, e restante fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 219.

Mercuri Cesarina fu Gregorio e Mercuri Salvatore, Antonio Gioconda e Chiara fu Francesco, domiciliato a Orte, pagina catastale 54|457, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 76 sub 2,

seminativo, contrada o vocabolo Tre ponti, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 110.

Mercuri Cesarina fu Gregorio e Mercuri Salvatore, Antonio, Gioconda e Chiara fu Francesco, domiciliati a Orte, pagina catastale 54|457, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 231, seminativo, contrada o vocabolo Tre ponti, confinante Pasquinangeli Angelantonio, Banca Romana e Colonna Lamberto, Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 316.

Mercuri Cesarina fu Gregorio e Mercuri Salvatore, Antonio, Gioconda e Chiara fu Francesco, domiciliato a Orte, pagina catastale 54|457, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 68 sub. 1, seminativo, contrada o vocabolo Raiolo, confinante Banca Romano e Colonna Lamberto, strada vicinale, Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 61.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta, m.q. 706.

Indennità stabilita lire 115, comprese lire 9,10 a titolo di compenso per danni a frutti pendenti.

7. Colonna Lamberto fu Adamo e Banca Romana rappresentata dal suo Governatore sig. Tanlongo comm. Bernardo, domiciliati a Roma, pagina catastale 82|225, mappa sez 2, Baucca, numero di mappa 71 sub 2, seminativo, contrada o vocabolo Macchia di Ruffo, confinante Mercuri Cesarina ed altri a due lati e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 454.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta, m.q. 454.

Indennità stabilita lire 73, comprese lire 4,90 a titolo di compenso per danni ai seminati.

8. Compagnia di S. Croce in Orte amministrata dal sig. Ra'li Domenico fu Dionisio, domiciliato a Orte, pagina catastale 125, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 193, seminativo, contrada o vocabolo Raiolo, confinante Tofoni Antonio ed altri, Manni comm. Francesco, Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 84.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta, m.q. 84.

Indennità stabilita lire 13. comprese lire 14,00 a titolo di compenso per danni ai frutti pendenti.

9. Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 44, seminativo olivato, contrada o vocabolo Porto di San Francesco, confinante Ferrovia a più lati e residuo fondo a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 670.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 178, seminativo olivato, contrada o vocabolo Porto di San Francesco, confinante Ferrovia e residuo fondo a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 169.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 179, seminativo vitato, contrada o vocabolo Porto di San Francesco, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 39.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 40, bosco ceduo, contrada o vocabolo Porto di San Francesco, confinante Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 81.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 191, seminativo olivato, contrada o vocabolo Porto di San Francesco, confinante Ferrovia a più lati e residuo fondo a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m q. 120.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 2 Baucca, numero di mappa 40, bosco ceduo, contrada o vocabolo Ponte di San Francesco confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 287.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 2, Baucca, numero di mappa 41, seminativo olivato, contrada o vocabolo Ponte San Francesco, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale, m.q. 47.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 1, Bagnolo, numero di mappa 93, seminativo, contrada o vocabolo Scoppia di Paglia, confinante Ferrovia, strada comunale da Orte a Gallese e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 1113.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 1, Bagnolo, numero di mappa 81, seminativo, contrada o vocabolo Scoppia di Paglia, confinante Ferrovia e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 58.

Manni comm. Francesco fu Domenico, domiciliato a Orte, pagina catastale 94|364, mappa sez. 1, Bagnolo, numero di mappa 63, seminativo, contrada o vocabolo Scoppia di Paglia, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.p. 355.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta, m.q. 2939.

Indennità stabilita lire 525, comprese lire 84,15 a titolo di compenso per danni diversi ed ai seminati e per piante tagliate.

Totale dell'indennità stabilita lire 1973,05.

Diconsi lire millenovecentosettantatre e cent. cinque.

Il presente decreto venne registrato a Roma il 23 giugno 1891 al reg. 147, n. 7827, atti pubblici *gratis*.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	tempestoso	piovoso	21 2	15 5
Domodossola	coperto	—	21 5	11 0
Milano	piovoso	—	28 4	17 1
Verona	piovoso	—	27 4	17 2
Venezia	3|4 coperto	legg. mosso	30 0	18 2
Torino	1|2 coperto	—	25 0	18 0
Alessandria	piovoso	—	28 0	18 5
Parma	coperto	—	29 5	17 9
Modena	coperto	—	30 9	19 1
Genova	coperto	mosso	24 6	22 1
Forlì	3|4 coperto	—	31 4	20 8
Pesaro	3|4 coperto	legg. mosso	32 2	21 3
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	28 5	20 6
Firenze	coperto	—	32 0	18 7
Urbino	3|4 coperto	—	29 9	19 0
Ancona	1|4 coperto	calmo	31 0	24 0
Livorno	piovoso	calmo	29 8	22 5
Perugia	1|4 coperto	—	30 6	18 9
Camerino	1|4 coperto	—	29 0	19 6
Chieti	sereno	—	30 8	18 8
Aquila	1|4 coperto	—	28 0	16 0
Roma	sereno	—	30 1	19 4
Agnone	sereno	—	26 9	17 1
Foggia	sereno	—	33 1	21 7
Bari	sereno	calmo	26 9	21 4
Napoli	3|4 coperto	calmo	28 3	21 6
Potenza	sereno	—	27 5	17 5
Lecce	sereno	—	31 8	21 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	3|4 coperto	—	30 5	21 9
Reggio Calabria	caligine	calmo	29 0	22 4
Palermo	sereno	calmo	30 3	16 9
Catania	sereno	calmo	29 6	23 2
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	30 8	21 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 24 luglio 1891.

barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761, 1
Umidità relativa a mezzodì 60
Vento a mezzodì . . . . . SW. moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 30°, 0, Minimo 19°, 4.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 luglio 1891.

Europa pressione elevata centro Russia e intorno Golfo Guascogna, alquanto bassa Scandinavia ed estremo Nordest. Biarritz 768; Mosca 767; Zurigo 764; Baltico 760; Arcangelo 758.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; temporali, pioggie, qua là copiose, Nord; venti variabili.

Temperatura discesa Nord, leggermente aumentata Sud.

Stamane cielo coperto piovoso Nord, sereno Italia inferiore, levante forte Sud Sardegna; venti deboli primo quadrante Nord, deboli terzo altrove.

Barometro 759 Golfo Genova; 760 Cagliari; 763 Costa Ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, meridionali Sud; cielo vario con temporali specialmente Centro; mare mosso coste tirreniche.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRESLAVIA, 23. — Molte parti della Slesia sono inondate. La valle della Neisse sembra un vasto lago.

Parecchi villaggi sono inondati e gli abitanti fuggirono.

I fiumi Sola e Vistola hanno pure sormontato gli argini.

I danni sono considerevoli.

BUDAPEST, 22 — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Szapary, rispondendo al deputato Ugron, soggiunse che i Governi interessati non hanno intenzione di chiedere che il Trattato della triplice alleanza sia iscritto nel codice delle leggi del rispettivo paese.

LIONE, 23 — La gara del Tiro a segno venne chiusa.

Tirotti di Torino è risultato il primo nelle armi libere. Lo seguono Raymond di Ginevra, Bertolini di Monterotondo, Elmer, Gierlieri e Donsanti.

Nel tiro alla rivoltella la lotta fu vivissima fino all'ultimo. Moreaux ebbe 220 punti, Faure 219, Borgogelli 218, Robaudi 216. Seguono Gennella e Guglielmi.

Pei premi di centro risultò secondo Corte. Seguono Guglielmi, Villetti, Veladini e Prosperi.

Nella categoria 17ª si distinguono Villetti, Fò d'Ostiani, Bertolini, Fogliatti, Lindegg e Gierlieri.

Nell'arma d'ordinanza francese Valerio di Torino risultò terzo. Seguono Soave, Romano, Villetti e Bertolini.

I risultati della rappresentanza si avranno soltanto oggi.

LISBONA, 23. — La direzione generale delle poste, stante le perdite sul cambio, decise di sospendere l'emissione di vaglia postali per l'estero.

LONDRA, 23. — Notizie da Yokohama recano: « Nella China meridionale vi sono torbidi permanenti.

« Bande armate percorrono il paese.

« Grande inquietudine regna a Shangai. Si attende un'insurrezione nell'isola di Formosa ».

NEW-YORK, 23. — La *Post* dice che vi furono domande di argento per l'Europa, le quali produssero un rialzo alla Borsa.

Si crede che queste domande d'argento siano destinate al pagamento del prestito spagnuolo.

300,000 o 400,000 oncie di argento saranno spedite in Europa entro la corrente settimana.

CAIRO, 23. — Il palazzo di Abdine, residenza del Khedive, è in fiamme.

La causa dell'incendio è sconosciuta.

CRONSTADT, 24. — Tutte le case sono pavesate. Molta gente giunse con numerosi vapori da Pietroburgo, Peterhof ed Oranienbaum.

Tutte le navi da guerra che si trovano in rada sono decorate con ghirlande di verzura e portano bandiere russa e francese.

Verso le 11 ant. la squadra francese fu in vista all'orizzonte. Essa fu subito circondata dai vapori e salutata con *urrà* e con grida di: *Viva la Francia!*

Le bande musicali eseguirono la Marsigliese.

La squadra francese entrò lentamente a Cronstadt nell'ordine seguente: procedeva la *Lance*, seguivano la *Marengo*, il *Requin*, il *Marceau* ed il *Furieux*; al centro erano due torpediniere; un poco a destra era il *Sourcouf*, che alle 11,30 antim. inalberò la bandiera russa.

Le due squadre scambiarono le salve d'uso.

I marinai russi, saliti sulle antenne, gridarono *Urrà*.

Al tocco la squadra francese gettò l'ancora di fronte alla squadra russa.

ROMA, 24. — In vista delle notizie sanitarie che giunsero dal Levante, il Ministero della marina ha disposto perchè la divisione degli allievi della R. Accademia navale, appena arrivata ad Alessandria d'Egitto, riparta per Taranto dopo essersi rifornita.

Sarà perciò modificato l'itinerario della campagna.

TORINO, 24. — I tiratori italiani, reduci da Lione furono accolti, stamane alla stazione, con vivissimi applausi ed al suono dell'Inno di Mameli.

Il corteo, preceduto da una musica, si è recato al buffet della stazione, dove i rappresentanti del Municipio e delle Società del Tiro a segno di Torino salutarono i campioni italiani alla gara del Tiro a segno di Lione.

Risposero parecchi tiratori.

Tutti furono applauditissimi.

Si fecero entusiasti i viva al Re ed all'esercito.

MANTOVA, 24. — Stamane alle 5,30 vi fu una forte grandinata, accompagnata da vento impetuoso, che devastò gli orti ed i poderi vicini alla città.

CRONSTADT, 24. — Il capitano Skridlow, comandante la nave da guerra russa *Onega*, andò ad incontrare la squadra francese e si recò a bordo della nave ammiraglia *Marengo* a salutare l'ammiraglio Gervais in nome del Granduca Alessio.

Una deputazione di giornalisti ed artisti presentò pane e sale all'ammiraglio Gervais.

TAURIS, 24. — I Kurdi di Soujboulak furono dispersi e Miss Granfell venne consegnata alle autorità locali.

PIETROBURGO, 24. — Ieri sera vi fu un gran pranzo all'ambasciata di Francia in onore della squadra francese.

Vi assistettero l'ammiraglio generale Granduca Alessio, l'ammiraglio Gervais, il ministro della marina, l'aggiunto al ministro degli affari esteri e parecchi altri ministri.

L'ambasciatore di Francia, di Laboulaye, brindò allo Czar, ed il Granduca Alessio bevette alla salute del presidente Carnot ed alla squadra francese.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 luglio 1891

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,50 47 1/2 42 1/2		— —	ex L. 2,17.
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	92,50 47 1/2 45	92 47 1/2	(40		— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	97,60	97 60			— —	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		—			100 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —1	
» 4 0/0 1.a emissione	1 aprile 91	500	500		— —			490 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			658 —2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			501 —3	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 9[illegible]	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1335 —4	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1020 —5	
» » Generale	»	500	350		— —			329 —6	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —	310		— —	
» » Tiberina	1 genna. 8[illegible]	200	200		— —			19 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			495 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			490 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			385 —7	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			790 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1080 —8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	220		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	204		— 9	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			98 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			217 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			90 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			300 —10	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			185 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	75		— —			— —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 11	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 50	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
23 luglio 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . . L. 92 561
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 391
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 59 112
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 57 820

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 23,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 28 — 5) Ex £. 25. — 6) Ex £ 7,35. — 7) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex acc. div. £. 10 — 10) Ex £. 7,50. — 10) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 65
	Parigi	Cheques	»	»	101 45
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 46
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 29 Luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0/0	94 65
» 3 0/0	58 25
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif	512 —
» Banca Nazionale	1430 —
» » Romana	1640 —
» » Generale	342 —
Az. Banco di Roma	500 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	494 —
» Soc. Cred. Mobil.	430 —
» » » Merid.	75 —
» » Gas stampigl.	788 —
» » Acqua Marcia st.	1095 —
» » Condot. d'ac.	255 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	95 —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	225 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgic. Italiana	235 —
» » della Piccola Borsa	230 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	175 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	245

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.